

Al Sig. Presidente del Consiglio
Dott.ssa Barbara Pusceddu

Al Sig. Sindaco
Prof. Tarcisio Anedda

Oggetto: Mozione di sostegno alle azioni che il presidente Solinas, la Giunta e il Consiglio regionale della Sardegna stanno intraprendendo per respingere il piano dell'attuale governo (Cnapi) che individua anche la nostra isola come idonea al Deposito unico dei rifiuti nucleari.

Abbiamo preso atto del piano che il governo nazionale, attraverso la Carta Nazionale delle Aree potenzialmente idonee – Cnapi – elaborata dalla Sogin ed approvata dai Ministri dello Sviluppo Economico Patuanelli e dell'Ambiente Costa, (entrambi del M5S), individua la Sardegna (*14 siti in Sardegna sui 67 individuati complessivamente nel territorio nazionale*) tra le aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti nucleari.

Che la Sardegna arrivi ad essere il deposito dei rifiuti radioattivi di tutta Italia è inaccettabile nella sostanza e nel metodo, non rispetta l'autonomia della nostra Regione e offende un intero popolo;

La Sardegna ha già dato!

Ne sono testimoni le zone con vincolo di servitù militari dove si eseguono e si sono eseguite numerose esercitazioni, migliaia di ettari sottratti ai nostri pastori e agricoltori e messi a servizio dello STATO.

I poligoni militari internazionali messi a servizio dello stato dove si parla ancora di uranio impoverito.

L'uranio impoverito è solo una goccia in un mare di veleni da contaminazione bellica in Sardegna. Sono stati utilizzati, nelle nostre terre per le esercitazioni, i missili MILAN (*missile anticarro per fanteria leggera*). Questi contengono lunette di **torio**, usate come radiotraccianti, le quali sono cancerogene se disperse nell'ambiente.

La Sardegna ha già dato!

Ne sono testimoni i tratti invasi dalle industrie chimiche di stato, che hanno sottratto al turismo ampi litorali e parti dell'entroterra mai bonificate.

Per questi e altri motivi gridiamo forte "la Sardegna ha già dato!"

Confidiamo in una Sardegna che abbia uno spirito turistico e ricettivo, in una Sardegna che grazie agli investimenti del *Recovery Fund* si affacci a progetti turistici e tecnologici legati alla green economy.

Confidiamo in una Sardegna meno penalizzata dall'insularità con collegamenti potenziati e con una continuità territoriale che funzioni.

La popolazione della Sardegna ha già votato a maggio del 2011 (unica regione d'Italia) e il 98% dei sardi ha votato contro lo stoccaggio delle scorie nucleari nel nostro paese. Se il voto dei sardi non conta niente allora mi domando in che democrazia viviamo.

Per questo chiedo con questa mozione al sindaco Tarcisio Anedda di sostenere le azioni del presidente Solinas, della giunta e del consiglio regionale per respingere la pianificazione del governo, attraverso la carta nazionale delle aree potenzialmente idonee di individuare la Sardegna come deposito unico di rifiuti nucleari, al fine di salvaguardare la nostra terra da un'ennesima catastrofe ambientale.

Il consigliere PSD'AZ Schirru Oscar